



PILLOLA PER NAVIGARE

NUMERO 380

20 marzo 2018

Maggiori informazioni sulle attività dell'associazione *Il Telefono d'Argento* possono essere reperite raggiungendo il sito internet: www.telefonodargento.it

IN QUESTO NUMERO DELLA PILLOLA PER NAVIGARE:

1. Appuntamenti e Notizie
2. La “Pillola per navigare” – Cancellare un messaggio inviato su whatsapp
3. Giovedì al cinema – Un viaggio da paura
4. Raccontaci di te – Signora Locche
5. Il pensiero del Cardinale – Manicomio
6. Condivisione condivisione! – Via Crucis a villa Glori

Ti invitiamo a scriverci al telefonodargento@hotmail.it e a seguirci su [facebook.com/telefonodargento](https://www.facebook.com/telefonodargento)

I Appuntamenti e notizie

A S. Roberto Bellarmino via Panama 13

Aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

Il lunedì dalle 16 alle 17: Corso di Ginnastica dolce

Il mercoledì dalle 10 alle 11: Incontri Aperta ..Mente

Il mercoledì dalle 11 alle 12: Ginnastica dolce

La prima domenica del mese dopo la messa delle 10.30: “Un caffè insieme”

Per informazioni chiamare 06 8557858

A S. Agnese via Nomentana 349

ATTENZIONE! Il numero telefonico è cambiato 06 8607651

Aperta il martedì e il giovedì dalle 16 alle 18.30

Il martedì alle ore 16:00 : Incontri Aperta..Mente

Si riprende il corso di computer/tablet alle ore 11 “basic”, a seguire alle ore 12 “avanzati”.

Martedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00: servizio del medico su appuntamento, prenotabile il martedì o giovedì pomeriggio precedenti, al numero 06 8607651

E’ attivo un servizio di consulenza amministrativa condominiale su appuntamento prenotabile in sede o telefonando ai numeri 06 8607651 (mar./giov. pomeriggio).

A S. Croce Via Guido Reni 2b

Aperta tutti i giorni dalle 16 alle 19

Il mercoledì ore 16.30 LA CUCINA DELLE IDEE: propone un programma di attività – club del lettore, seminari di informatica, laboratori di lettura ad alta voce, laboratori artistici, conferenze sull'arte, speakers'corner, serate a tema.

Il martedì e il giovedì dalle ore 17 alle ore 18.30 Impariamo ad utilizzare Pc e apparecchi mobili

Il Martedì e il giovedì dalle ore 16.30 alle ore 18.30 Corsi di ginnastica dolce

Per informazioni chiamare 333.1772038 – 06.3222976

A S. Emerenziana Via Lucrino 53

Aperta il martedì dalle 10 alle 12 e il venerdì dalle 16.30 alle 18.30.

Per informazioni chiamare 06 86218048.

A Genova Torrazza Sant'Olcese v. Leonardo da Vinci 8/2

- Trasporto per gli anziani a fare la spesa, commissioni presso la posta, la banca ecc. e ambulatori medici

- Animazione presso la sede: un giorno alla settimana si gioca a carte o a tombola; un giorno si cuce, si fa la maglia ecc. con finalità benefiche; un giorno si partecipa al corso di computer

Per informazioni chiamare 010 7092604

A S. Maria della Mercede via Basento 100

Aperta tutti i martedì e venerdì dalle ore 17.00 alle 19

Tutti i mercoledì dalle 16 alle 17.30 il Telefono d'Argento e l'Angolo dell'Amicizia organizzano incontri:

- 21 marzo ore 16: Anna Karenina di Lev Tolstoj
- 28 marzo ore 16: Incontri Aperta...Mente

Per informazioni chiamare 06 88 40 353

Ai Sacri Cuori Via Poggio Moiano, 12

Aperta lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 17 alle 19

Il giovedì dalle 10 alle 11.30: Incontri Aperta...Mente

La seconda domenica del mese, dopo la messa delle 10.30, “Un caffè insieme“

Per informazioni chiamare 06 86210008

A Via G. Frescobaldi 22

Il giovedì mattina (ore 10,30 – 12) Cineforum.

Il giovedì mattina (ore 10 – 13) e il venerdì mattina (ore 10 – 13) sono a disposizione, per consulenze e consultazioni gratuite, psicologo e avvocato,

Per informazioni chiamare 06 8557858 o al cellulare 331 3248598.

Card Telefono d'Argento

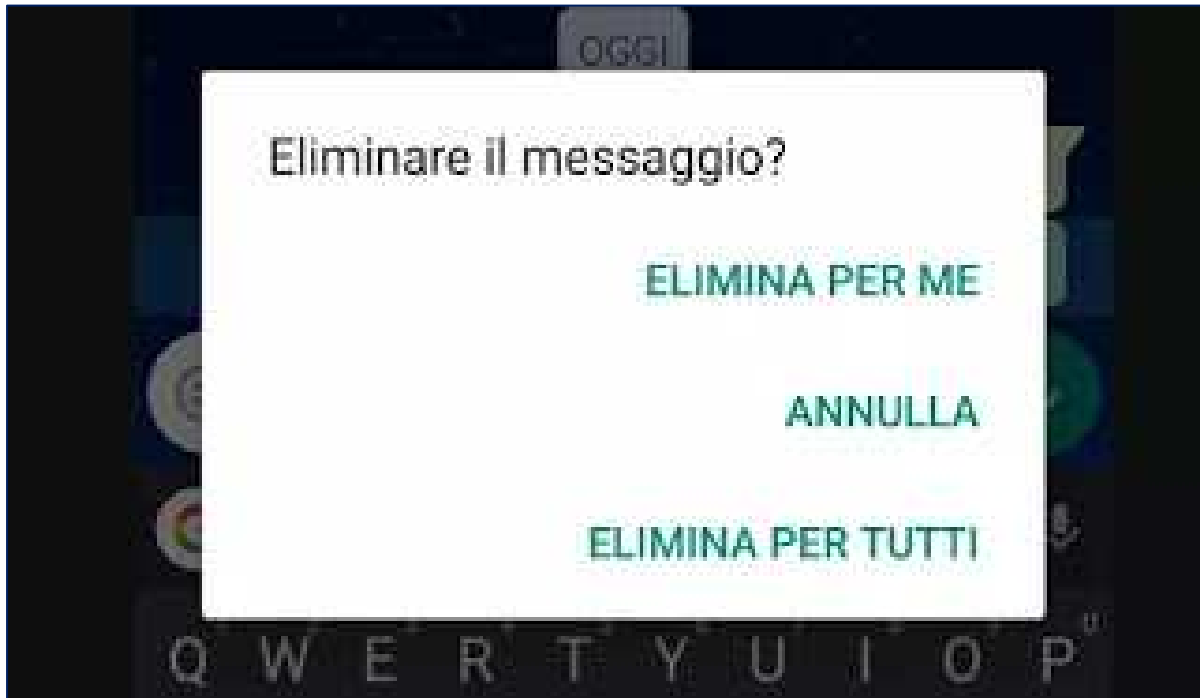
E' sempre in distribuzione la card che consente di ottenere sconti ed agevolazioni presso alcuni esercenti, studi medici, sanitari, teatri, ecc. .

La card è personalizzata, quindi vi aspettiamo per offrirvela e farvi conoscere le diverse possibilità di utilizzo.

In ogni sede si possono richiedere informazioni e delucidazioni.

2 La pillola per navigare

Cancellare un messaggio inviato su whatsapp



La possibilità cioè di cancellare un messaggio già inviato in una chat.

L'aggiornamento dell'app Whatsapp di marzo 2018 ha aumentato il tempo a disposizione per farlo: si passa da 7 minuti a 68 minuti e 16 secondi.

Questo aggiornamento ha implementato la possibilità di cancellare i messaggi inviati per "errore" (leggi "momento di rabbia", "momento di amore assoluto", "momento di frustrazione", "momento di pazzia", "momento di disconnessione dal cervello" etc etc...) in modo che questo non sia più visibile al destinatario (che riceverà però la notifica di messaggio eliminato).

- Seleziona il messaggio INVIATO (frase, foto e/o video)
- Cliccaci sopra e seleziona il simbolo del CESTINO
- Seleziona l'opzione "elimina per tutti"

Il destinatario riceverà la notifica “Questo messaggio è stato eliminato” (quindi saprà che hai inviato un messaggio e che poi l’hai cancellato).

Per maggiori informazioni o supporto invia i tuoi commenti al seguente indirizzo di posta elettronica: telefonodargento@hotmail.it

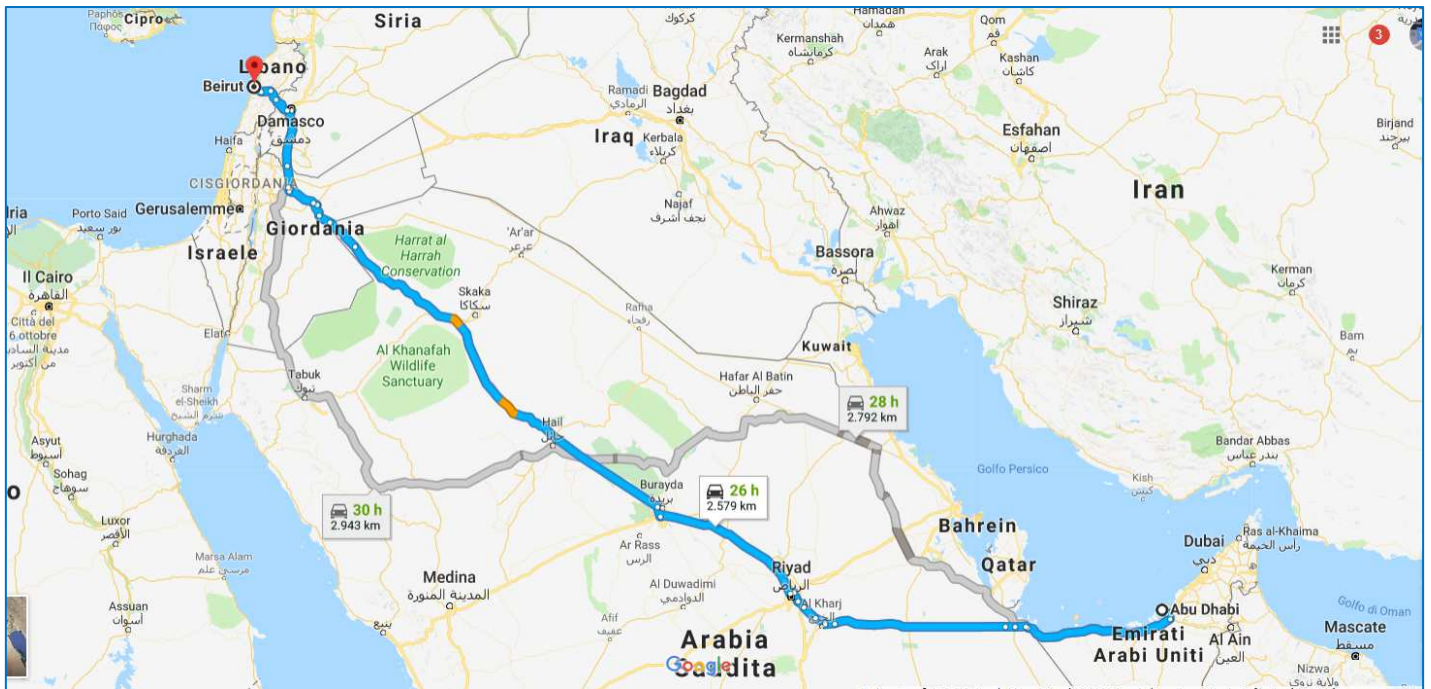
3 Giovedì al cinema

Giovedì scorso abbiamo visto la seconda parte del film

UN VIAGGIO DA PAURA dove Tre ragazzi decidono di partire dagli Emirati Arabi per recarsi in Libano alla tomba di un amico, morto anni prima.



Il film ci ha riportato alla mente il nostrano Marrakech Express che come questo è un Road movie molto interessante, sia per la confezione ricca e curata, sia per lo scenario e i personaggi insoliti.



Inizio straniante: uno si aspetta un film diverso, magari povero dal punto di vista delle ambientazioni e si trova davanti a una Las Vegas mediorientale, lusso sfrenato, donne vestite all'occidentale, macchinoni, gioielli e tre ragazzi che hanno nomignoli occidentali e dell'occidentale hanno tutto: i vestiti, una certa libertà di fare e di dire.

Pur senza grande profondità, il regista Mustafa riesce a raccontare la guerra e le sue contraddizioni dolorose, talvolta mantenendo un felice registro comico grottesco (come nell'incontro con l'esercito siriano lealista sospettoso sulla vera identità dei tre). Soprattutto il regista chiude la propria storia con una bella e intensa sequenza davanti alla tomba dell'amico libanese e cristiano che in sintesi pone la vera questione del film, che inizia dai lustrini e tocca con mano l'orrore

della guerra: vale sempre ripartire dall'uomo e dal suo desiderio di libertà e pienezza come ci ricorda sui titoli di coda un'altra sequenza pregnante, un ultimo dell'anno festeggiato in discoteca dove conta più che il divertimento, l'essere insieme e l'essere soprattutto liberi.

E ora appuntamento a giovedì prossimo con un nuovo e avvincente film.

Come sempre vi aspettiamo con caffè e dolce alle 10:30 a via Frescobaldi 22!

4 Raccontaci di te

Come sempre, ricordiamo che questo spazio è aperto al contributo di tutti. Se avete una storia che ha lasciato un ricordo non esitate ad inviarcene una copia: i contributi di tutti faranno crescere la qualità della pillola.

SIGNORA LOCICHE

Un personaggio indimenticabile, fonte ancora adesso di risate per me e Tiziana, dopo il nostro recente soggiorno a Napoli, è il cameriere Antonio dell'Osteria da Carmela, dove siamo andate a pranzo il giorno del nostro arrivo e pure alla partenza.

Infatti all'Osteria da Carmela ci siamo trovate benissimo: economico, comodo, esattamente accanto al nostro B&B Dimora Conte di Ruvo, ottima pasta e ceci per me e spaghetti alla Masaniello per Tiziana e, l'ultimo giorno, minestra di verdura (per chi ?) e linguine pomodoro e seppioline, per non parlare della disponibilità totale alla mia richiesta di cuccuma di acqua calda con limone a parte e di cestino per il viaggio con panino imbottito di carote e spinaci appena bolliti.

Al nostro arrivo a Napoli il 27/2/2018, eravamo state annunciate al ristorante fin dal mattino da Domenico, il giovane ed efficiente assistente del titolare, un cerimonioso signore libanese di mezza età che, per convincerci a visitare la Mostra a Palazzo Zevallos Stigliano, ci diceva che lui c'era già stato due volte e aveva ancora il PELO D'OCA.

Domenico aveva chiamato dal B&B.

" Mi sono permesso di prenotare il tavolo per voi a nome LOCICHE"

“ Grazie ha fatto benissimo!”.

A dire il vero, visto che il treno era in leggero ritardo causa neve, io mi ero premurata di telefonare al ristorante personalmente da Roma Tiburtina per accertarmi che ci aspettassero: "Sono la Signora LOCICHE... "

Siccome mangio molto lentamente, per dettame salutista di masticazione prolungata, così come parlo lentamente, esiti di una antica bradilalia, la mia preoccupazione era che, arrivando noi alla chiusura della cucina, ci lasciassero però tutto il tempo necessario. Ottenute le rassicurazioni del caso nel corso di una lunga e particolareggiata telefonata, che si è aggiunta alle raccomandazioni introduttive di Domenico, finalmente approdate a Napoli, eravamo attese all'Osteria Da Carmela quasi con ansia. La maniglia era dura. Ci ha aperto la porta Antonio.

“ La Signora LOCICHE? Accomodatevi Signora LOCICHE”.

Per tutto il pranzo del 27 Febbraio e ancor più quando siamo tornate il 2 Marzo, Antonio, divisa classica nera con camicia bianca, fisico alla Totò e sorriso aperto e cordiale tra l'ironico e il beffardo, non ha fatto altro che girarmi attorno, col busto inclinato di 45 gradi e le braccia parallele piegate in avanti a 90 gradi, reggendo alla maniera antica sull'avambraccio sinistro un tovagliolo piegato. Con un

atteggiamento accogliente, servizievole ma non servile, mi guardava un po' dal basso, proprio con simpatia, peraltro reciproca, quasi con deferenza e con un certo senso di compiacimento. Dalla sua postazione, in piedi accanto al voltone della cucina, Antonio non mi perdeva d'occhio e guardava quasi con approvazione tutti i barattolini che estraevo dallo zainetto e via via mettevo sul tavolo: quello col coperchietto rosso, contenente il lievito alimentare a scaglie, integratore indispensabile per ogni vegano in carenza di Vitamina B12, quello col coperchietto verde per il gomasio, sostituto del sale, cucinato da me e pestato nel Suribachi da Marco in senso antiorario, forza centripeta maschile YANG. La sua curiosità, tenuta a bada solo dalla discrezione, deve aver raggiunto il culmine quando ho tirato fuori dallo zainetto la mia bustina personale di Coligas, visto che mi aveva detto:

“ No, Signora LOCICHE, mi dispiace, la tisana non l'abbiamo”

“ Ecco l'acqua calda, Signora LOCICHE, con a parte mezzo limone che lo sprema lei.

Va bene così? Se sbaglio, correggetemi ”.

Antonio mi esaminava, e, a mano a mano che venivo allo scoperto, sembrava soddisfatto di riuscire ad accontentare quelle mie richieste così inusuali.

Per lui doveva essere una specie di gioco frullarmi attorno e star dietro a tutte le mie pignolerie e manie. Sentivo che Antonio solidarizzava con me, infatti non faceva una piega di fronte alle richieste più assurde, a differenza di quel cameriere di Numana che dopo tutti i miei no, “ No grazie, per me il fritto no... No, per me i crostacei no... No, grazie l'insalata me la condisco io...”, dopo aver raccolto da Marisa, Maria e Tiziana l'ordine dei vari dolci, mi ha guardata dritto negli occhi e, precedendo il mio diniego, ha detto: “ Alla Signora niente perché è ammalata”.

Superato il primo momento di imbarazzo, questa battuta è diventata ricorrente tra noi quando pranziamo fuori insieme e io devo ordinare.

No, Antonio non avrebbe mai detto una cosa del genere!

Citando la famosa battuta, mentre Tiziana rideva sotto i baffi, ho detto ad Antonio che mi proponeva gli stessi carciofi agliatissimi e sfiziosissimi ordinati da lei : “ No, grazie, a me no perché io sono ammalata.”

Non lo avessi mai fatto!! Quando mi sono diretta al buffet delle verdure, mi si è messo accanto come un angelo custode:

“ No Signora LOCICHE, questo per lei no, qui c’è l’aglio. Se sbaglio, correggetemi. ”

“ Scusate se mi permetto, Signora LOCICHE, i friarielli no, che sono tirati in padella e poi c’è il peperoncino”.

Per quanto riguarda la ripetizione ossessiva del mio cognome, forse gli piaceva pronunciare quel nome così particolare, o forse ci trovava qualche correlazione con i numeri della Smorfia Napoletana che hanno a che fare con le oche... Pelare oche: fortuna al gioco: 48; scannare oche: aumento di prestigio: 46. Chissà, forse a sua volta mi prendeva in giro, ma quel suo modo esprimeva un sentimento simpaticamente bonario e positivo, comunque rispettoso e quasi protettivo.

L’ultimo giorno, quando Tiziana è andata a lavarsi le mani, si è scatenato.

“ LOCICHE che nome è? E’ un nome straniero?” non ha neppure atteso la mia risposta, mi ha guardata così compiaciuto e onorato che gliel’ho lasciato credere...

“ Signora LOCICHE va bene questo posto? Ha chiesto un tavolo lontano dalla porta...”

In effetti la volta precedente, il martedì, a Napoli c’erano 6 gradi e, tutte le volte che qualcuno apriva la porta, io e Tiziana ci ghiacciavamo...

“ Signora LOCICHE, queste sono le carote bollite, se sbaglio correggetemi”

“ Signora LOCICHE, l’acqua calda col limone tagliato a metà, non a fettine”

“ Signora LOCICHE, va bene il pane svuotato della mollica per il panino da viaggio? Mi correggete se sbaglio. ”

“Signora LOCICHE, nel panino solo spinaci bolliti e carote bollite, vero?”

Insomma, è stato un incontro talmente buffo e piacevole che, anche se la cosa non rientra nelle mie usanze, alla partenza sono stata contenta di lasciare una lauta mancia, mancia accolta da Antonio con il solito simpatico sorriso, il busto ancor più inclinato, le braccia parallele piegate in avanti a 90 gradi e il tovagliolo pendente dall’avambraccio sinistro, alla maniera di una volta.

“ Signora LOCICHE, grazie e buon viaggio di ritorno a casa! ”

Leslie Locche

Condividi anche tu la tua storia a questo indirizzo: telefonodargento@hotmail.it

Se invece preferisci raccontare la tua storia, noi la scriveremo per te; chiama il numero **333.1772038.**

5 Il Pensiero del Cardinale

L'Archivio del giornale AVVENIRE rappresenta un inestimabile fonte degli articoli scritti dal **Cardinal Gianfranco Ravasi** sulla rubrica “*Il mattutino*”.

Di seguito ne condividiamo uno particolarmente significativo.

“Prendete una donna sana fisicamente e mentalmente, rinchiudetela, tenetela inchiodata a una panca per tutto il giorno, impeditele di comunicare, di

muoversi, di ricevere notizie, fatele mangiare cose ignobili. In due mesi sprofonda nella follia”.

Alda Merini, la poetessa nata il 21 marzo, ossia domani, inizio della primavera, di 70 anni fa, e morta nel 2009, aveva trasformato - come tutti fanno - la sua drammatica e lunga degenza in manicomio in una straordinaria sostanza poetica.

Una sua importante raccolta, che aveva voluto dedicare a me per esprimermi il suo profondo affetto, s'intitolava La clinica dell'abbandono.

Ebbene, parto proprio dalla sua memoria per introdurre il brano sopra citato che ho desunto da un'opera poco nota in Italia, Dieci giorni in manicomio, della giornalista e scrittrice americana, Nellie Bly (1864-1922), che per denunciare gli abusi sulle malate si era fatta rinchiudere in un ospedale psichiatrico femminile, traendone un diario allucinante.

Non vogliamo ora entrare nell'immensa sofferenza della malattia mentale: ai nostri giorni i manicomi sono stati chiusi, ma la realtà dolorosa che essi ospitavano è spesso riversata sulle famiglie che assistono impotenti e desolate al dramma del loro caro.

Il testo che abbiamo evocato ci permette, invece, di parlare della dignità violata della persona.

Non c'è solo la tortura, pratica infame mai estirpata del tutto neppure nelle nostre carceri.

C'è anche l'inferno creato da colleghi nei confronti di un compagno di lavoro più debole; c'è il mobbing sottile e perverso soprattutto verso le donne; c'è il bullismo nelle scuole, segno di degrado personale e sociale; c'è la violenza nelle stesse famiglie.

Mai a sufficienza, allora, si lavorerà e ci si impegnerà per il rispetto della persona umana, epifania di Dio perché sua "immagine" vivente.

Cardinale Gianfranco Ravasi - Dalla rubrica Il Mattutino – Avvenire

6 Condivisione condivisione!

L'uso collettivo dei beni può cambiarci la vita; di fronte a questa possibilità , quello che forse dobbiamo imparare è il modo di «condividere bene». Internet, i Big Data e l'era dei cellulari rappresentano l'inizio di un nuovo romanzo di cui non c'è traccia nella storia passata.

Continuiamo insieme a scrivere questo libro e condividiamo con tutti noi della “Pillola per navigare” quello che desideriamo (foto, poesie, articoli, segnalazioni, ricette, offerte ecc).

Via Crucis

Come ogni anno si svolgerà nel suggestivo ambito del Parco di Villa Glori la Via Crucis organizzata dai Residenti, Operatori, Religiosi e Volontari del Centro “Villa Glori”, dai Giovani delle Parrocchie della Prefettura nonché dai Gruppi della Parrocchia del Sacro Cuore Immacolato di Maria.

La Via Crucis di Villa Glori ha segnato cambiamenti radicali nel nostro modo di vedere gli altri, infatti ci ha permesso di avvicinare molte persone della Parrocchia o del Quartiere con le quali non si era mai avuto un momento di scambio.

La partecipazione di gruppi “diversi” sia per età che per estrazione ha sempre dato come frutto profondità e freschezza alle riflessioni sui testi proposti i quali hanno assunto un valore unico.

Molti hanno conservato i libretti delle passate edizioni e spesso li sfogliano perché in essi c’è l’anima e il desiderio di preghiera di chi li ha scritti.

Siamo tutti invitati a questo momento corale di riflessione sulla Passione e Morte di Gesù Cristo che si terrà all’interno di Villa Glori venerdì 23 marzo alle 19,30 (appuntamento al cancello su piazzale Parco della Rimembranza).



Il Telefono d'Argento – Onlus.

Via Panama, 13 – 0198 ROMA

Tel. 06.8557858 – 338.2300499

Indirizzo e-mail: **telefonodargento@hotmail.it**

Sito Internet: **www.telefonodargento.it**

SE DESIDERI NON RICEVERE PIU' QUESTO MESSAGGIO dal titolo
“PILLOLA PER NAVIGARE”, trasmesso dall'Associazione Il Telefono
d'Argento – Onlus”, invia, per favore, una e-mail al seguente indirizzo elettronico:
telefonodargento@hotmail.it
oppure **chiama il 333.1772038.**

Buona SETTIMANA dal **Telefono d'Argento**